



Il Prezioso Tesoro dello Spazio Fondamentale dei Fenomeni

di

Longchen Rabjam

Parte III (Sez. 11 – 13)

Estratto dal testo

Cho Ying Dzod

Scelto, adattato e tradotto da

Raffaele Phuntsog Wangdu

Donatella Bodini

Italo Vannucci

Il Prezioso Tesoro dello Spazio fondamentale dei Fenomeni

Introduzione

Omaggio al glorioso Samantabhadra!

La Consapevolezza naturale senza tempo

- mente risvegliata di assoluta chiarezza -
- è un qualcosa di straordinario e meraviglioso,
primordialmente e spontaneamente presente.

E' il tesoro da cui sorge l'universo delle apparenze e delle possibilità,
sia del samsara che del nirvana.

Omaggio a quella condizione immutabile, libera da elaborazioni.

La vetta assoluta degli approcci spirituali,

- l'estensione in cui il sole e la luna
orbitano attorno alla montagna più maestosa,
è l'estensione dell'essenza adamantina del cuore
- spontaneamente presente e di assoluta chiarezza -
- l'estensione dello stato naturalmente stabile
che non comporta sforzo né realizzazione.

Ascolta come io espongo questa estensione infinita, magnifica e senza tempo.

PARTE III

Riposare in una condotta non artificiosa (Sez. 11)

Entro l'unità del tutto come mente risvegliata, eguale allo spazio,

- la percezione dualistica vi trascina nella confusione -
- esistenza condizionata e causalità.

Dato che le apparenze sensoriali basate sulla confusione sono illusorie e non hanno vero supporto, quando le incontrate direttamente, mantenete l'esperienza del loro non lasciare traccia, liberi da valutazione.

Quando qualcosa di non voluto vi cade in grembo,

- avete una reazione negativa, come rabbia, dispiacere, invidia, turbamento, irritazione, ansietà, depressione, angoscia, o paura di morire e rinascere.

Quando tali reazioni sorgono come l'espressione dell'energia dinamica, identificatele come tali.

Non rifiutatele, non indulgete in esse, non purificatele, non trasformatele,
non osservatele o meditateci su.

Piuttosto, riposare spontaneamente nel singolo stato,
naturalmente stabile di equanimità,
libero dalla proliferazione e dissolvimento di strutture concettuali.

La mente, come pura estensione dello spazio,
in cui le cose si estinguono naturalmente e non lasciano traccia,
sorge con forza dal di dentro, primordialmente luminosa.

Entro la libera consapevolezza, la quale né "è" né "non è",
le apparenze sensoriali non si fissano su qualcosa,
ma piuttosto si incontrano direttamente.

Questo porta a una pace naturale nello stato che non può essere reificato
come qualcosa,
la soppressione e l'indulgenza, che non sono qualcosa che può essere
liberato in un qualche modo, svaniscono senza lasciare traccia.

Un'esperienza senza fissazione sgorga dall'interno.

Proprio questa – così com'è – è la vasta estensione al di là del tempo
dell'intenzione illuminata.

Similmente, potete sperimentare ciò che è desiderabile e porta gioia alla mente
– Le cose realizzate con facilità, le amicizie, buone notizie, ricchezze da
godere, e posti e contrade attraenti.

Quando tutto è attraente, sorge uno stato della mente che si arricchisce
naturalmente di gioia.

Quando riconoscete questo e riposare in modo imperturbabile,
assestandovi naturalmente,
lo sperimentate come genuino e spontaneamente presente nello spazio
fondamentale primordiale.

Potete avere un atteggiamento neutrale –
quando andate in giro o siete seduti o riposare in modo abbastanza indifferente –
questo non è né piacevole né spiacevole –

Noncuranti di ciò che sorge, identificate la sua natura come sorge,
senza reagire positivamente o negativamente.

Così, la vera natura dei fenomeni,
lo stato naturalmente stabile senza differenziazione o esclusione,
è detta "ignoranza libera come suprema totale chiarezza".

Di notte e altre volte quando siete sorpresi dal sonno,
mentre giacete in uno stato naturalmente stabile libero dalla proliferazione e
dissolvimento dei pensieri,
le apparenze sensoriali che si manifestano in modi ovvi scompaiono,
così anche la loro reificazione scompare.

Con la scomparsa di ciò che è sottile o molto sottile,
insieme con la loro reificazione,
la mente che è consapevole dimora naturalmente in un uniforme stato non
concettuale
libera dal verificarsi dei pensieri e dal coinvolgimento in essi,
così come da speranza e paura.

Questo è il contesto in cui i concetti ossessivi sono liberi entro lo spazio
fondamentale dei fenomeni
e in questo modo è descritto come "samsara che è libero come il nirvana".

Persino il sonno è la vasta estensione primordiale naturale.

Le espressioni dell'energia dinamica sono assorbite nella base dell'essere,
nello spazio fondamentale che è la sua essenza,
così che tutte le elaborazioni percepite come una manifestazione cessano
naturalmente.

Questo è l'intenzione illuminata della consapevolezza naturale senza tempo,
in cui nulla necessita di essere fatto.

Così, tutti gli stati mentali desiderabili, indesiderabili, e neutri,
in cui i tre veleni sorgono come manifestazioni dovute all'energia dinamica,
accadono entro lo spazio fondamentale,
sorgendo entro il contesto di questo spazio.

Poiché essi accadono solo entro lo spazio fondamentale,
non distaccandosene minimamente,
senza cercare di anticiparli o manipolarli in alcun modo,
è fondamentale identificare lo spazio fondamentale stesso,
poiché appena riposate in questo contesto,
essi si estinguono naturalmente,
svaniscono naturalmente e si liberano naturalmente.

Inoltre, tutte le emozioni perturbatrici, il karma e le tendenze abituali
sono espressioni magiche che sorgono come espressioni causate dall'energia
dinamica.

Gli antidoti che procurano miglioramento – perfino la via di liberazione –
sono espressioni magiche che sorgono come manifestazioni causate dall'energia
dinamica.

Poiché entrambi sorgono al di là del tempo come manifestazioni causate da questa
energia,
è cruciale riposare senza artificiosità entro lo stato del riconoscimento.

Essi sono uguali nel modo, uguali nel metodo,
e uguali nel muoversi dalla base dell'essere.

Essi accadono in modo inaspettato, sono composti,
e non trascendono la causalità,
quindi è essenziale che voi trascendiate la causalità – riposando naturalmente,
riposando in modo imperturbabile.

Questa è proprio la vetta del sublime approccio segreto.

Non parlatene con coloro che posseggono capacità inferiori,
ma tenetelo estremamente segreto.

Nell'essere mal interpretati,

gli insegnamenti che riguardano l'essenza del cuore saranno distorti.

L'esagerazione e la sottovalutazione sono in disaccordo con la mente illuminata.

Coloro che violano i legami di segretezza cadono all'infinito negli stati inferiori.

Quindi, l'eredità dell'approccio spirituale più maestoso e totalmente segreto
è insegnato e affidato a persone benedette dalla buona fortuna.

In breve qualunque circostanza si manifesti –
sia esso un oggetto sensoriale o uno stato della mente –
non applicate antidoti e non fate sforzi per abbandonarle,
poiché il punto chiave della consapevolezza naturalmente stabile è riposare
naturalmente,
riposare in modo imperturbabile.

Sebbene tutti i piaceri e i dolori sono modi in cui sorge la consapevolezza,
siete legati all'esistenza condizionata reificandoli dualisticamente come
cose da accettare o eliminare.

Quali che siano le apparenze che si manifestano,
sono uguali come oggetti sensoriali –
semplicemente sono evidenti alle facoltà sensoriali.

Quali che siano i pensieri che sorgono essi sono simili in quanto eventi mentali –
sono semplicemente stati di coscienza che non lasciano traccia.

Entrambi sono uguali nel momento –
semplicemente i legami di negazione o affermazione.

In realtà, in ultima analisi sono uguali –
null'altro che apparenze che non hanno alcuna base.

Gli oggetti sensoriali sono uguali nella loro diversità –
dopo averli indagati non lasciano traccia.

Gli stati ordinari di coscienza sono uguali in essenza –
dopo averli analizzati non sono nient'altro che spazio.

Gli oggetti e la mente sono non-duali – semplice puro spazio aperto.

Chiunque comprenda le cose in questo modo è un discendente di
Samantabhadra –
un sublime erede spirituale dei vittoriosi,
un maestro di consapevolezza nel senso più alto.

Così, i fenomeni sono ugualmente esistenti, ugualmente non esistenti,
ugualmente apparenti, ugualmente vuoti, ugualmente veri, ugualmente falsi,
quindi scartate tutti gli antidoti che riguardano la rinuncia,
tutti gli sforzi congiunti,
tutte le fissazioni che ci legano.

Espandetevi nella suprema equanimità, in cui gli oggetti sensoriali non esistono.
Espandetevi nella suprema consapevolezza, in cui la mente ordinaria non esiste.
Espandetevi nella suprema purezza ed eguaglianza,
in cui non esistono imperfezioni.

*Questo è l'undicesima sezione del Prezioso Tesoro dello Spazio
Fondamentale dei Fenomeni, che dimostra che le circostanze manifeste, eguali
allo spazio come vastità, sono pure.*

Libertà perenne (Sez. 12)

Tutti i fenomeni sono perennemente liberi nella mente illuminata,
e quindi non esiste un fenomeno che non sia libero.

Il samsara è perennemente libero, libero nella purezza primordiale.
Il nirvana è perennemente libero, libero nella perfezione spontanea.

Le apparenze sensoriali sono perennemente libere,
libere in quanto non hanno una base o un fondamento.

L'esistenza condizionata è perennemente libera,
libera in quanto essenza del cuore dell'illuminazione.

L'elaborazione è perennemente libera,
libera in assenza di alternative limitanti.

La non-elaborazione è perennemente libera, libera nella purezza non nata.

Il piacere è perennemente libero,
libero nell'equanimità che è la vera natura dei fenomeni.

Il dolore è perennemente libero,
libero nella uniforme vastità del fondamento dell'essere.

Le sensazioni neutre sono perennemente libere,
libere nel dharmakaya, uguale allo spazio.

La purezza è perennemente libera,
libera nella vacuità della purezza fondamentale.

L'impurità è perennemente libera,
libera nello stato supremo della libertà totale.

I livelli di realizzazione e i sentieri spirituali sono perennemente liberi,
liberi dal trascendere gli stadi di sviluppo e completamento.
la visione e la meditazione sono perennemente libere,
libere in assenza di rinuncia o accettazione.
La condotta è perennemente libera,
libera nella condizione totalmente autentica.
La realizzazione è perennemente libera, libera in assenza di speranza e paura.
Il Samaya è perennemente libero, libero nella suprema natura dei fenomeni.
La recitazione e la ripetizione dei mantra sono perennemente libere,
libere nel trascendere l'espressione verbale.
L'assorbimento meditativo è perennemente libero,
libero nel trascendere i reami del pensiero.

Esistenza e non esistenza sono perennemente libere,
poiché la libertà risiede nel trascendere gli estremi.
Affermazione e negazione sono perennemente libere,
poiché la libertà si trova nella mancanza di ogni base o fondamento.
Ciò che è autentico è perennemente puro,
poiché la libertà risiede nel trascendere la cornice concettuale.
Ciò che non è autentico è perennemente libero,
poiché la libertà si trova nel trascendere la tendenza concettuale.
Il karma è perennemente libero,
poiché la libertà si trova nell'assenza di tutti i fattori che macchiano.
Le emozioni perturbatrici sono perennemente libere,
poiché la libertà è nell'assenza sia di schiavitù che di libertà.
Le tendenze abituali sono perennemente libere,
poiché la libertà è nella mancanza di ogni base che le supporti.
Le conseguenze delle azioni sono perennemente libere,
poiché la libertà è nella mancanza di qualunque base per farne esperienza.

Gli antidoti sono perennemente liberi,
liberi nell'assenza di qualsiasi cosa da abbandonare.
Non c'è rinuncia né accettazione,
ma libertà priva di limitazioni uguale allo spazio stesso.
La libertà è perennemente libera, libera in assenza di schiavitù.

La perdita della libertà è perennemente libera,
libera sia in assenza della schiavitù che della libertà.

Il rilassamento è perennemente libero,
libero in assenza di qualunque cosa per cui rilassarsi.

La condizione del riposare imperturbabilmente è perennemente libera,
libera nell'assenza di qualcosa da portare a riposare.

In breve, tutti i fenomeni che sono le apparenze e le possibilità,
come pure ciò che non è né un'apparenza né una possibilità ed è al di là dei
fenomeni ordinari –
tutti questi sono già perennemente liberi nello spazio fondamentale,
per cui non c'è bisogno di fare uno sforzo per liberarsi di nuovo.

Anche se poteste fare uno sforzo nel fare ciò, potrebbe essere inutile,
per cui non fatelo! Non fatelo! Non sforzatevi né cercate di realizzarlo!

Non cercate! Non cercate! Non cercate nei concetti della vostra mente!

Non meditate! Non meditate! Non meditate sui fenomeni della vostra
consapevolezza ordinaria.

Non analizzate! Non analizzate! Non analizzate gli oggetti sensoriali né
la mente ordinaria!

Non cercate di realizzare! Non cercate di realizzare! Non cercate di realizzare
risultati di speranza e paura!

Non rifiutate! Non rifiutate! Non rifiutate emozioni perturbatrici e il karma!

Non accettate! Non accettate! Non accettate qualcosa come vera!

Non legatevi! Non legatevi! Non legatevi al flusso mentale!

Poiché tutto torna ad una condizione di equanimità,
senza alcun oggetto esistente,

non c'è nessun processo sistematico, non c'è nessun fenomeno,
non c'è nessun quadro di riferimento identificabile.

La base collassa, il sentiero collassa,
e qualunque senso di realizzazione collassa,
per cui non potete concepire il benché minimo tipo di buono o cattivo,
di danno o offesa.

La vostra esperienza di equanimità è determinante, eternamente così,
e potete sentire sicurezza riguardo all'universo delle apparenze e delle possibilità.
La divisione tra samsara e nirvana collassa – neppure lo spazio fondamentale
che esiste intrinsecamente.

Non esistono punti di riferimento – non “Come è?” “Cos'è?” “E' questo!”
Cosa può fare qualcuno di voi? Dov'è l' “Io”?
Cosa si può concludere su ciò che prima era ma che ora non è?
Ha! Ha! Io scoppio a ridere per una tale grande meraviglia!

Poiché la prospettiva della confusione –
l'universo delle apparenze e delle possibilità – collassa,
il giorno e la notte sono eternamente puri, naturalmente puri, puri nello spazio.
Giorni e date sono puri; mesi, anni ed eoni sono puri.
Una cosa è pura; tutto è puro.
Lo spirituale e il non spirituale sono puri.
Il samsara, il nirvana, e il fondamento della confusione sono puri nello spazio
fondamentale primordiale.

Il termine “spazio fondamentale”, un prodotto della mente convenzionale,
è puro.
Per quanto vi sforziate, qualunque sforzo facciate, quanto vi sarà utile ora?
le confusioni della mente desiderante si risolvono –
la suprema meraviglia dello spazio!
La natura di questo mendicante irreligioso si trasforma in un tale stato.

La fortezza del fondamento, dei gioielli, e dello spazio circostante
sono spontaneamente presenti all'interno dell'intenzione illuminata,
che è eternamente libera poiché non ha una base sottostante,
quindi l'universo dei tre stati dell'esistenza condizionata è libero entro
lo stato supremo in cui non esiste alcun oggetto sensoriale.

Coloro che legano sé stessi rimanendo fedeli a pregiudizi inesistenti
non comprendono la natura dell'essere.
Essi stessi si corrompono.
Essi stessi si deludono da sé.

Essi sono confusi – così confusi!

Essi sono confusi dalla loro percezione di un abisso dove non esiste confusione.

Che la confusione sia o meno presente, c'è l'estensione della mente risvegliata.

Nella mente risvegliata non c'è mai alcuna confusione o libertà.

Siete destinati a reificare ciò che sorge da essa come una manifestazione.

In realtà non c'è né schiavitù né libertà.

Non esistono né oggetti sensoriali né la mente ordinaria.

Non lasciatevi sedurre dal credere nell'esistenza di ciò che non esiste.

La consapevolezza è libera in quanto è buddhità infinitamente risvegliata.

Non delimitatela entro la trappola della mente ordinaria della fissazione reificante.

L'estensione completamente pura in cui gli oggetti non sono mai esistiti è la vastità della mente risvegliata,

la base estremamente beata uguale allo spazio.

Il samsara non è possibile entro quel contesto,

che dimora primordialmente e intrinsecamente.

Dato che l'unica sfera dell'essere è senza spigoli o angoli,

sostenere che le cose siano identiche o differenti è la confusione della mente ordinaria.

Dato che la consapevolezza naturale senza tempo non ha né causa né condizione, percepirla come coinvolta nel processo samsarico è un ostacolo all'illuminazione.

Dato che l'equanime presenza spontanea è libera da limitazioni,

la fissazione sulle limitazioni delle visioni preconette è il mara che crea autocompiacimento.

Dato che l'incessante vacuità non ha né sostanza né caratteristiche,

etichettare le cose come "esistenti", "non esistenti", "manifeste", o "vuote" è la perversione della consapevolezza ordinaria.

Quindi liberatevi della trappola di tutti i pregiudizi

e comprendete quella presenza spontanea equanime che è simile allo spazio!

Nonostante ciò che sorge al cospetto delle sei vie di consapevolezza –
le apparenze che si vedono e i suoni che si ascoltano –
tutto è naturalmente chiaro, uno spazio senza divisione o esclusione.
Giungete a questa esperienza fondamentale entro lo spazio eternamente libero
dell'equanimità.

La consapevolezza è "lo spazio fondamentale",
poiché qualsiasi cosa si manifesti accade entro un singolo stato di equanimità.
E' "il fondamento dell'essere", perché fa nascere tutte le qualità illuminate.
E' "l'estensione dell'essere", perché tutto accade naturalmente,
senza divisione o esclusione.
E' la "mente risvegliata", poiché è sperimentata come l'essenza del cuore che
è la fonte di tutto.
Dovreste comprendere che essa è come lo spazio, primordialmente pura.

Nella vasta estensione del fondamento dell'essere,
la consapevolezza naturale senza tempo
è "purificata", perché è eternamente immacolata, incontaminata dal samsara.
Essa è "perfetta" poiché le qualità illuminate sono spontaneamente
presenti, al di là di causa ed effetto.
E' "mente", in quanto la consapevolezza auto-conoscente è l'essenza del cuore
totalmente chiara.
Tutto è incluso e completamente puro entro la mente illuminata.

Entro la reale essenza di ciò che sorge come una manifestazione dovuta all'energia
dinamica
un "risveglio" alla buddhità" nell'istante giunge con la realizzazione.
In assenza di realizzazione,
sorgono i modelli di pensiero basati sulla confusione del non riconoscimento –
le otto vie della coscienza che si sviluppano dalla base di tutte le esperienze
ordinarie, come pure i loro oggetti.
Nulla di quello che sorge come manifestazione –
l'intero universo delle apparenze e delle possibilità –
si distacca dall'estensione della mente risvegliata.

Se dimorate in uno stato di equanimità,
senza discostarvi dall'estensione della mente,
abbracciate pienamente samsara e nirvana,
liberi nella vasta estensione dell'intento illuminato.

Lo stato naturalmente stabile – samsara e nirvana non possono proprio esistere
entro questo stato fondamentalmente incondizionato.

Lo stato naturalmente stabile – positivo e negativo, accettazione e rifiuto non
possono assolutamente esistere.

Lo stato naturalmente stabile – le percezioni dualistiche che riguardano rinuncia e
conseguimento non possono assolutamente esistere.

Lo stato naturalmente stabile – le cinque emozioni perturbatrici non possono
assolutamente esistere.

Lo stato naturalmente stabile – limitazioni ed estremi non possono
assolutamente esistere.

Lo stato naturalmente stabile – l'energia dinamica e il sorgere delle cose non
possono assolutamente esistere.

Lo stato naturalmente stabile – non c'è nulla che impedisca di etichettarlo,
comunque inadeguatamente.

Entro la consapevolezza naturale senza tempo –
una condizione al di là delle etichette, in cui i fenomeni si dissolvono –
qualsiasi cosa sorga come sua energia dinamica e manifestazione è di fatto
senza fondamento.

Il modo di dimorare, in cui non c'è né schiavitù né libertà, è lo stato
naturalmente stabile.

Ciò che è simbolicamente etichettato come "libertà" è semplicemente una
condizione in cui le cose si dissolvono naturalmente, non lasciando traccia,
e dal momento che non c'è contraddizione nell'etichettarla come qualcosa o
come nulla,
la descriviamo con le parole "perennemente libera".

Non c'è divisione o esclusione – non c'è libertà nell'estensione della presenza spontanea.

Non c'è unione o separazione – c'è libertà nell'estensione della sfera dell'essere.

Proprio nulla sorge – c'è libertà nell'estensione in cui tutto è indeterminato.

Le forme si manifestano –

le apparenze sensoriali sono libere nella loro propria condizione.

I suoni sono udibili – ciò che è udibile è libero nella sua propria condizione.

Gli odori sono percepiti – le sensazioni sono libere nello spazio fondamentale.

I sapori sono gustati e le sensazioni tattili sono avvertite –

esse sono libere nel contesto della loro propria condizione.

La consapevolezza e gli eventi mentali sono liberi, senza base, fondamento, o supporto.

C'è libertà nell'unità – libertà nell'estensione che è la vera natura dei fenomeni.

Non c'è alcuna dualità – libertà nell'eguaglianza degli oggetti sensoriali e della mente.

C'è una libertà naturale –

libertà nell'estensione della consapevolezza senza tempo.

C'è una libertà spontaneamente presente –

libertà nella purezza della base dell'essere come spazio fondamentale.

C'è libertà nella varietà delle cose – libertà entro l'unica estensione.

C'è libertà non soggetta a estremi –

libertà entro lo spazio spontaneamente presente.

C'è libertà universale – libertà entro l'estensione dell'essenza del cuore.

C'è libertà in quanto totale chiarezza –

libertà entro l'estensione del sole e della luna.

C'è libertà in quanto la vera natura dei fenomeni –

libertà entro l'estensione dello spazio.

C'è libertà degli oggetti nel mondo fenomenico –

libertà entro l'estensione dell'oceano.

C'è immutabile libertà –

libertà entro l'estensione della montagna più maestosa.

C'è libertà primordiale – libertà nell'estensione non nata.

C'è libertà nel singolo stato di equanimità –

libertà nell'estensione del risveglio senza tempo.

C'è totale libertà – libertà nell'estensione che si dispiega all'infinito.

*Questa è la dodicesima sezione del Prezioso Tesoro dello Spazio
Fondamentale dei Fenomeni, che evidenzia come tutti i fenomeni sono per
natura eternamente liberi nella mente risvegliata.*

Risvegliarsi alla Buddhità (Sez. 13)

Se, attraverso il punto chiave della mancanza di sforzo,

c'è familiarità con la reale essenza dell'illuminazione –

la presenza spontanea dei fenomeni –

sebbene la buddhità sia senza tempo, c'è di nuovo il risveglio alla buddhità.

Questa è l'insuperabile vetta dell'essenza adamantina del cuore –

la vasta estensione dell'illuminazione,

la reale essenza dei nove veicoli gradualmente.

Sebbene le orbite del sole e della luna siano fulgidamente luminose nella volta celeste,

esse possono essere completamente oscurate da nubi spesse,

che impediscono di vederle.

Questo è analogo al modo in cui l'illuminazione,

sebbene presente dentro di noi, non è manifesta.

Le spesse nubi si dissolvono naturalmente quando lasciate in pace nel cielo.

Similmente, le nubi della causalità si dissolvono senza sforzo né lotta,

e la vera essenza dell'illuminazione risplende intrinsecamente nella volta celeste.

Dati i vari gradi di perspicacia, ci sono approcci spirituali differenti.

L'essenza è come il sole,
che risplende chiaramente nell'estensione dello spazio fondamentale dei
fenomeni.

Tutto sorge senza errore a causa della sua energia dinamica,
che è come i raggi del sole.

Essi infondono calore alla terra e alle masse d'acqua,
così che sorgono manifestazioni nuvolose, formate dal vapore acqueo.

Queste oscurano l'essenza stessa e perfino la sua energia dinamica.

Similmente, a causa delle manifestazioni impure dell'energia dinamica naturale
derivanti dall'essenza stessa,

la percezione della vacuità, l'essenza del cuore, è oscurata.

L'universo delle apparenze e delle possibilità consiste di un
inconcepibile campo di percezioni fondate sulla confusione.

L'energia dinamica dei raggi del sole muove il vento che disperde le nubi.

Similmente, con la realizzazione della vera essenza dell'essere,

la sua manifestazione

è sperimentata come il suo ornamento.

La confusione, che è stata sempre libera, è ora libera nella sua dimensione.

La percezione confusa e la reificazione sono purificate nello spazio
fondamentale senza bisogno di rinuncia.

Non si ha idea di dove siano andate.

Il sole spontaneamente presente risplende come i tre kaya e la consapevolezza
senza tempo nel cielo limpido.

Esso non è venuto da qualche altra parte,

ma è semplicemente la manifestazione della propria pura consapevolezza.

Le ali di un garuda si aprono nell'uovo.

Finché è circondato dal guscio, questo non è evidente,

ma quando il guscio si rompe, il garuda si libra in volo nella volta celeste.

Similmente, sebbene la contaminazione del confuso pensiero dualistico sia già
stata risolta,

quando il "guscio" – il risultato della contaminazione – si rompe,

la consapevolezza spontaneamente presente immediatamente si manifesta da
se stessa, naturalmente luminosa.

La vasta prospettiva dei kaya e la consapevolezza senza tempo riempie il "cielo" dello spazio fondamentale.

Con il riconoscimento della vera essenza dell'essere giunge la libertà entro l'estensione di Samantabhadra.

Poiché il manifestarsi della comprensione è incommensurabile dovunque nelle dieci direzioni,

le emanazioni giungono ad assicurare totale beneficio agli esseri.

Le azioni illuminate si svelano per tutto il tempo che dura il samsara.

Questa è la comprensione imparziale, l'energia dinamica che sorge dall'essenza naturalmente stabile dell'essere

così che attraverso la sua manifestazione c'è un abbondante beneficio per gli altri.

Sebbene la manifestazioni impura, con tutto ciò che implica, cessi completamente, le emanazioni si manifestano per gli esseri degli stati impuri.

Esse sorgono dalla sensibilità degli insegnanti –

un potere che è semplicemente così –

e dal puro karma e dalle aspirazioni degli esseri con una mente positiva.

A questo punto, sebbene vi siano innumerevoli emanazioni in tutti i reami, che conducono innumerevoli esseri all'illuminazione,

esse non si distaccano dallo spazio fondamentale – il dharmakaya dei maestri.

La consapevolezza naturale senza tempo non è soggetta a limitazioni o estremi.

Sorgendo naturalmente entro lo spazio fondamentale, nel reame di Ghanvyuha, si manifesta un inconcepibile dispiegamento del sambhogakaya ai maestri di consapevolezza, daka e dakini, e ai bodhisattva al decimo livello di realizzazione.

Inoltre, essa si manifesta entro lo spazio fondamentale come la vera essenza della presenza spontanea,

dovuta alla sensibilità dei maestri e all'ispirazione e virtù di coloro che vanno guidati.

L'essenza del dharmakaya è consapevolezza naturale senza tempo.

La sua manifestazione è la riserva della consapevolezza onnisciente infinita,
che dimora come l'unica sfera dell'essere entro lo spazio primordiale
fondamentale.

L'essenza del sambhogakaya è la natura spontaneamente presente dell'essere.
La sua manifestazione sono le cinque famiglie di Buddha e i cinque aspetti della
consapevolezza senza tempo,
che si manifestano fino a riempire tutti i reami dello spazio.

L'essenza del nirmanakaya è la base da cui sorge la comprensione.
Il suo manifestarsi si rivela in tutti i modi necessari per essere da guida in ogni
circostanza,
mentre la sua suprema attività illuminata porta maestria.

I kaya non sono toccati dallo sforzo che impegna causa ed effetto.
Essi sono spontaneamente ed eternamente presenti,
manifestandosi entro uno stato di tranquilla imperturbabilità.
Il segreto più sublime si manifesta in questa vita.
Non distraetevi da esso nell'intervallo dopo la morte,
e così la vetta degli approcci dell'essenza adamantina del cuore
si eleverà al di sopra di tutti gli altri approcci,
basati come sono sulle cause o sui risultati.

*Questa è la tredicesima sezione del Prezioso Tesoro dello Spazio
Fondamentale dei Fenomeni, che dimostra che,
dal momento che tutti i fenomeni costituiscono sempre lo stato eternamente
risvegliato della buddhità, risvegliare nuovamente la buddhità accade
senza sforzo o conseguimento.*

Conclusione

Questo è il canto dell'essenza adamantina del cuore –
la vera natura dei fenomeni.

Questa natura primordialmente pura, uguale allo spazio,
sorge naturalmente nella condizione immutabile libera da basi sottostanti
o fondamento,
diventando apparente come una manifestazione che è senza transizione o
mutamento.

Questo è il significato della vasta, suprema estensione dell'essere,
un'infinita condizione di eguaglianza senza tempo.
Senza andare altrove, potete giungere alla vostra natura primordiale.
Questa vera natura, incrollabile e spontaneamente presente,
non è soggetta a restrizioni ed è libera da pregiudizi.

Il significato che riguarda il reame uguale allo spazio, così com'è.
Lì, il sovrano della vasta estensione naturale giammai viene meno,
libero nello stato naturale delle cose in tutta la loro varietà.
Io ho raggiunto il grembo definitivo dello spazio fondamentale,
che non può essere caratterizzato come "cosa".

Quando la mia realizzazione fu certa, io, uno yogi che è come il cielo,
scrissi questo riassunto della mia personale esperienza, insieme ad appropriate
citazioni scritturali,
mettendole giù secondo le ventuno trasmissioni della Categoria della Mente,
le tre sezioni della Categoria dello Spazio, e le quattro sezioni della
Categoria della Trasmissione Diretta.

Da questa virtù, possano tutti gli esseri senza eccezione
raggiungere senza sforzo la base primordiale.

Possano diventare dei dominatori spirituali che spontaneamente realizzino i
due tipi di beneficio,
dimorando allo stesso livello di Samantabhadra senza transizione o
mutamento!

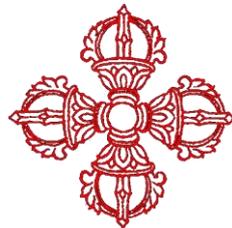
In tutte le direzioni, possano esserci benessere, splendore, e ricchezza,
sì che ogni cosa che è desiderata possa realizzarsi spontaneamente,
come in un puro reame.

Possa il tamburo degli insegnamenti spirituali risuonare e la bandiera vittoriosa
della liberazione essere innalzata.

Possano i sacri insegnamenti giammai svanire, ma diffondersi e fiorire!

Questo testo, intitolato Il Prezioso Tesoro dello Spazio Fondamentale dei
Fenomeni, composto alle pendici del Gangri Tokar da uno yogi del più sublime
approccio spirituale, Longchen Rabjam, è ora completamente terminato.

Buona Fortuna! Buona Fortuna! Buona Fortuna!



“Possano queste pagine essere di beneficio per molti.
Possano i Buddha proteggere la vita dei nostri Preziosi Maestri.
Possano, la nostra fede e la nostra devozione, crescere e fortificarsi.
Possiamo dedicare i meriti della nostra pratica al beneficio di tutti gli esseri affinché siano liberi
dalla confusione e dalla sofferenza”

(Raffaele Phuntsog Wangdu & Salvatore Tondrup Wangchuk)